Allegato B alla determinazione
n. _____ di data _____

MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA L.p. 27 LUGLIO 2007, N. 13, A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SEMI-RESIDENZIALE IN DUE CENTRI SOCIO- EDUCATIVO TERRITORIALI PER MINORI E ALTRI SERVIZI COMPLEMENTARI (INTERVENTO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E SPAZIO NEUTRO)

1. Ogni proponente presenta un Progetto, che descrive il contenuto dei Servizi che intende svolgere. Il Progetto va articolato in più voci, corrispondenti ai seguenti criteri di valutazione:

- A. ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE**
- B. PROGETTO DI SERVIZIO E LAVORO DI RETE CON I SERVIZI**
- C. COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE NEL TERRITORIO**
- D. PRESA IN CARICO MINORI E FAMIGLIE**
- E. PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI (GESTIONE CENTRI, IED E SPAZIO NEUTRO)**
- F. TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI (GESTIONE CENTRI, IED E SPAZIO NEUTRO)**
- G. STRUTTURA MESSA A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE**
- H. CERTIFICAZIONI**
- I. MISURE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO**

2. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.

3. Il punteggio relativo alla voce di cui alla lettera A è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente.

4. Per le rimanenti voci, il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna sotto-voce. **La Commissione attribuirà il punteggio** tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, **valutando:**

- 1. **il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;**
- 2. **il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;**
- 3. **l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;**
- 4. **la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.**

5. Ogni commissario attribuisce a ciascuna voce un punteggio espresso con un numero intero e/o con un mezzo punto (0,5). Esempio 0; 0,5; 1; 1,5; 2; 2,5; etc. Il punteggio è attribuito a ciascuna voce calcolando la media tra i punteggi attribuiti da ciascun commissario, indicando solo il primo decimale. La Commissione conclude la valutazione attribuendo a ciascuna delle proposte ritenuta idonea il punteggio ottenuto.

6. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio B e, in subordine, nel criterio C e, ulteriormente in subordine D. Qualora anche in questi casi il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato nel criterio I.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE	5
A.1 (tab)	Si valuta l'esperienza del proponente in base ai mesi continuativi di gestione effettuata di servizi di gestione di Centri per minori, in alternativa di educativa domiciliare o di Spazio neutro, oltre i 24 mesi richiesti come requisito di partecipazione.	5
Attribuzione di un punto per ciascun anno documentabile di esperienza continuativa fino ad un massimo di 5 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
B	PROGETTO DI SERVIZIO E LAVORO DI RETE CON I SERVIZI	35
B.1 (disc)	PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO E COINVOLGIMENTO BENEFICIARI Il proponente descrive il/i metodo/i e gli strumenti di intervento presso i Centri per la presa in carico dei minori inviati dal servizio sociale e per favorire l'integrazione nel gruppo dei pari. Il proponente descrive inoltre il/i metodo/i e gli strumenti di intervento sui nuclei familiari per il servizio di educativa domiciliare e Spazio neutro. La descrizione fa riferimento alla programmazione delle attività, alla personalizzazione degli interventi, all'individuazione dei risultati attesi e alle modalità di coinvolgimento dei minori e delle loro famiglie.	10
B.2 (disc)	PIANO DELLE ATTIVITA' Il proponente descrive metodi e attività che adotta nella definizione del piano delle attività, tenuto conto delle condizioni e delle aspirazioni dei minori, delle finalità degli interventi e delle modalità di coinvolgimento dei minori e delle loro famiglie. È inoltre valorizzata la varietà e differenziazione delle attività.	10
B.3 (disc)	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE Sarà valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alla specificazione delle finalità e obiettivi specifici, ai ruoli attribuiti e all'articolazione coerente del piano delle attività in base alla differenziazione degli interventi. È inoltre valorizzata la potenzialità rappresentata dall'intersezione e varietà degli interventi presso i Centri, a domicilio o in altri contesti protetti.	10
B.4 (disc)	LAVORO DI RETE CON I SERVIZI Tenuto conto del ruolo del soggetto gestore viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale, nella relazione tra i due Centri e tra il Centro e gli altri servizi coinvolti.	5
Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 3.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile: 35 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
C	COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE SOCIALE	8
C.1 (disc)	COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE SOCIALE Il proponente descrive le modalità di collaborazione con volontari e cittadini del territorio, al fine di favorire la solidarietà e l'inclusione. È inoltre valorizzato il piano per il reperimento, la formazione e la valorizzazione dei volontari all'interno delle attività, con specifico riferimento ai singoli interventi (gestione dei Centri, educativa domiciliare e Spazio neutro).	4
C.2 (disc)	PARTENARIATO ESTESO CON LA COMUNITA' TERRITORIALE Il proponente descrive le modalità di coinvolgimento e collaborazione con la comunità territoriale, tenuto conto delle attività di gruppo con particolare riferimento alla collaborazione con le agenzie educative formali e informali del territorio, al fine di favorire la partecipazione attiva dei minori che accedono al centro alle opportunità comunitarie (in ambito sportivo, artistico, culturale ecc...). Viene inoltre considerata la numerosità e varietà dei soggetti partner attivabili a sostegno delle attività del Centro.	4
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 8 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
D	PRESA IN CARICO MINORI E FAMIGLIE	16
D.1 (disc)	PROCESSO DI PRESA IN CARICO DEI MINORI È valutato il modello che il soggetto gestore intende adottare per lo svolgimento delle prese in carico dei minori inviati dal Servizio Sociale territoriale con particolare attenzione alla definizione degli obiettivi del percorso, alla sua durata e alle modalità e ai contesti di realizzazione. La valutazione del criterio considera inoltre le modalità di monitoraggio degli esiti.	8
D.2 (disc)	COINVOLGIMENTO FAMIGLIA E PRESA IN CARICO DEI NUCEI FAMILIARI Sono valutate le modalità di coinvolgimento della famiglia dei minori nel progetto dei Centri nonché il modello che il soggetto gestore intende adottare per lo svolgimento delle prese in carico dei nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità e/o con problematiche e conflittualità. La valutazione del criterio considera inoltre le modalità di monitoraggio degli esiti.	8
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 3.000 parole , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 16 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
E (disc)	PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI (GESTIONE CENTRI, IED E SPAZIO NEUTRO) Sarà considerato l'utilizzo di metodi per l'autocontrollo dell'erogazione dei servizi. È valutata la descrizione da parte del soggetto proponente delle procedure e degli strumenti con cui intende monitorare e verificare i livelli di servizio.	4
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.000 parole ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 4 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
F	TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI (GESTIONE CENTRI, IED E SPAZIO NEUTRO)	16
F.1 (disc)	<p>PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</p> <p>Il proponente descrive il progetto di formazione / aggiornamento professionale, di sostegno psicologico e di supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia dei Servizi e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale. Sono valutate specifiche azioni formative con riferimento al personale assegnato ai singoli o a tutti i servizi (gestione dei Centri, interventi di educativa domiciliare e Spazio neutro)</p>	8
F.2 (disc)	<p>CONTENIMENTO DEL TURNOVER, GESTIONE SOSTITUZIONI E CONTINUITA' DEI SERVIZI, NONCHE' TEMPESTIVITA' DI AVVIO DEGLI INTERVENTI DI EDUCATIVA DOMICILIARE E SPAZIO NEUTRO</p> <p>Sono valutate le azioni finalizzate al contenimento del turn-over del personale impegnato nei servizi che il proponente intende realizzare nel rispetto della normativa giuslavoristica, le modalità adottate per la gestione delle sostituzioni di personale (programmate e non programmate), le modalità con cui viene erogata la formazione specifica e l'affiancamento alle figure professionali neo assunte coinvolte nell'esecuzione del servizio e le strategie organizzative impiegate per monitorare e favorire la continuità del servizio, con particolare riferimento alla tempestività di avvio del servizio di educativa domiciliare e Spazio neutro.</p>	8
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.500 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 16 punti.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
G (disc)	<p>STRUTTURA MESSA A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE</p> <p>Il proponente descrive la struttura messa a disposizione. Sono valutate le caratteristiche dell'alloggio messo a disposizione dal proponente, quale sede del Centro, la sua collocazione baricentrica rispetto all'asse della valle nell'ambito del territorio dell'Alta Valle di Sole, nonché le caratteristiche e la durata della disponibilità medesima.</p>	4
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 500 parole; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 4 punti.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
H (disc)	<p>CERTIFICAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Possesso della certificazione Family Audit o equivalente o l'aver effettuato domanda di certificazione; ● Possesso della certificazione SA8000 responsabilità sociale d'impresa o equivalente o aver attivato processo per l'acquisizione; ● Adesione ad un Distretto per l'economia solidale ai sensi della Lp 13/2007. 	2
<p>Si dovrà produrre un elenco delle certificazioni possedute, con specificazione se si tratta di certificazione acquisita o di domanda di certificazione. Verranno attribuiti punti 1 per ciascuna certificazione acquisita; 0,5 punti se si tratta di domanda di certificazione, con un massimo di 2 punti totali attribuibili.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
I (disc)	MISURE MIGLIORATIVE DEI SERVIZI (CENTRI, IED E SPAZIO NEUTRO) È valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative oltre a quelle previste dalla bozza di convenzione, con riferimento sia alla gestione dei Centri che degli interventi di educativa domiciliare e Spazio neutro.	10

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **1.000 parole**; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 10 punti.

	TOTALE PUNTEGGIO ELEMENTI DI VALUTAZIONE A – B – C – D – E – F – G – H - I	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE 100
--	---	---